



COMUNE DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
n. 112 del 11/11/2024
Consiglio Comunale

7.10 Segretario Generale
Dott. Luca Gioiello Di Francesco



PREMESSA

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione. Il Dup, Documento unico di programmazione, è uno degli strumenti di programmazione degli Enti Locali.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (termine rinviato alla fine di settembre per effetto della pandemia) la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. In sede di aggiornamento del Dup, propedeutico all’approvazione del Bilancio, si procederanno a tutte le modifiche necessarie per rendere coerenti i programmi alla disponibilità delle risorse ed alla straordinarietà degli interventi, determinate dall’evoluzione della normativa legata all’emergenza Covid.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)
Periodo 2022-2024

CULTURA

Referente politico: Silvia Baroni

Delega: Assessore

LINEE STRATEGICHE

L'Amministrazione, insieme con la Proloco di Cave, procederà a consolidare la collaborazione proficua con le associazioni del territorio, creando un dibattito intergenerazionale fatto di punti di vista, stimoli e di cooperazione per la crescita culturale del paese. Si cercherà di creare un virtuoso circuito che vede nell'Amministrazione pubblica il soggetto principale nella programmazione proposta dalle associazioni culturali, accogliendo iniziative, idee e risorse provenienti dal tessuto sociale e permettendo alle varie realtà di completare il calendario di eventi cittadini, con il comune obiettivo di aumentarne non solo il numero, ma anche la qualità delle proposte. In questo modo la cultura diventa non solo un'occasione di crescita e formazione per tutti, ma anche una grande opportunità di rilancio promozionale per la città intera. Fondamentale è quindi il ruolo dell'associazionismo culturale come produttore di iniziative coordinate con l'Ente. La grande scommessa sarà quella di potenziare il turismo culturale ed enogastronomico della città coinvolgendo insieme: Amministrazione, Proloco, Scuola, Associazioni, Strutture ricettive e commerciali. Le azioni in programma sono:

- **Ampliamento del Museo Lorenzo Ferri** per migliorare l'offerta verso il fruitore, le scuole e il territorio, rafforzando la collaborazione con il Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e della Valle del Giovenzano (Pre.Gio) e la collaborazione con il Servizio Civile, strumento indispensabile e valore aggiunto per la crescita del Museo;
- **Attenzione verso il materiale del Museo della Civiltà Contadina**, con il supporto di una ricerca storico-antropologica delle fonti scritte e orali che potranno aiutare a realizzare un contributo utile per chi vorrà trattare questo tema, per la crescita formativa degli studenti del territorio e per la creazione della Sezione Locale che spieghi le tre principali fonti di ricchezza che hanno caratterizzato il territorio dal 1900 al 1970 (Baco, Tabacco e Castagna);
- **Miglioramento del Teatro Comunale** che faciliti la crescita dell'offerta considerando il grande potenziale che ha rispetto al territorio limitrofo;
- **Riqualificazione di Palazzo Leoncelli**;
- **Strutturazione di un Percorso Liberty** ben definito e riconoscibile in continuità con il lavoro già fatto, creando una sensibilità e una conoscenza del cittadino verso il carattere artistico distintivo della città;
- **Realizzazione del progetto "Bandiera Lilla"** dove i luoghi e le manifestazioni culturali possano essere accessibili e di interesse per tutti;
- **Realizzazione di un Festival Musicale** in memoria di quella che è stata una tra le grandi potenzialità di Cave, aperto a tutte le generazioni e a tutte le tipologie di musiche esistenti nel territorio;
- **Miglioramento della Segnaletica Turistica**, anche con l'utilizzo di supporti multimediali, che renda facile la fruibilità dei luoghi di interesse;
- **Realizzazione di Percorsi Naturalistici** che possano far ammirare il grande patrimonio del Comune di Cave;
- **Realizzazione e digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale** per una migliore fruibilità;
- **Attenzione verso il Patrimonio Artistico della Città e la sua conservazione nel tempo.**

ISTRUZIONE

Referente politico: Silvia Baroni

Delega: Assessore

Il sistema dell'istruzione nei suoi diversi gradi svolge un ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di domani, ma soprattutto nell'affermazione di un insieme di valori in cui la comunità si specchia, attivando il ruolo fondamentale della famiglia, le risorse e le potenzialità individuali dei nostri bambini e ragazzi, in una visione integrata dei diversi sottosistemi. L'ente locale è chiamato a garantire risorse e progettualità, nell'integrazione con le realtà locali, nella valorizzazione del territorio e della sua storia, nella capacità di proiezione nella realtà europea. A questo proposito si porterà avanti il percorso di "SINERGIA" che si prefigge di sostenere l'attività delle scuole del territorio (asilo nido, infanzia statale e paritaria, primaria, secondaria di 1° e 2° grado) per far sì che gli attori di questa realtà: scuola, famiglia ed ente, camminino insieme verso lo stesso punto di arrivo, la formazione del futuro cittadino consapevole e ben inserito nel contesto sociale.

Nell'ASILO NIDO COMUNALE si cercherà di mantenere un ambiente consono all'utilizzo e adeguato a bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Nelle scuole dell'INFANZIA sarà data importanza alla frequenza costante, perché è assodato che già a partire da questa fascia di età si costruiscono le basi per una crescita armonica e per lo sviluppo della personalità di ogni alunno. Si continueranno, pertanto, a sostenere i progetti dell'Infanzia Statale e della scuola paritaria attraverso l'attivazione e continuazione di un progetto di integrazione scolastica e di dialogo con le famiglie.

Per la scuola PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO l'Amministrazione sosterrà, in continuo legame sinergico con l'istituzione scolastica, il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica. Ciò verrà realizzato attraverso il Piano Diritto allo Studio già esistente che verrà potenziato ancora di più per facilitare e agevolare la frequenza nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo a tutti i minori in pari misura, cercando di **contenere l'inadempienza dell'obbligo scolastico**, di attivare interventi atti a favorire la sperimentazione didattica ed educativa e l'innovazione metodologica, di garantire un'adeguata assistenza, con personale qualificato, finalizzata alla migliore integrazione degli alunni disabili, assicurare a tutti gli alunni residenti i servizi scolastici necessari come servizio mensa e scuolabus. Verranno, inoltre, garantite le relazioni col territorio (Museo Civico, Biblioteca Comunale, Patrimonio storico-artistico e naturale). Si continuerà nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture e dei servizi scolastici, come è stato fatto in questi anni, destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità. Per le scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO considerando che la loro presenza è importante per il Comune di Cave, si cercherà di fare rete, migliorando la collaborazione a fronte di progetti che portino ad un perfezionamento del tessuto comunale e alla crescita professionale dei ragazzi.

AMBIENTE

Referente Politico: CRISTIAN MAGGI

Delega: ASSESSORE

Siamo di fronte ad una sfida enorme per il nostro futuro e per il futuro di chi verrà dopo di noi. Oggi più che mai l'ambiente e il territorio vanno protetti. E' necessario perseguire una politica per l'ambiente moderna e capace di incentivare comportamenti virtuosi nelle istituzioni, nelle imprese e nella Società civile; con una gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare e con la partecipazione sempre più attiva della cittadinanza. Sono inoltre

necessarie misure incisive per la protezione del territorio dalle azioni eccezionali e dalle condizioni di dissesto in cui esso versa, con le quali avremo purtroppo a che fare nei prossimi decenni. Le azioni riguardano:

- **Tariffa puntuale:** un prezzo che nasce dal sistema di calcolo dei rifiuti prodotti dalla singola utenza (domestica e non domestica), che consente di determinare una tariffa proporzionale, almeno in parte, alla fruizione del servizio di raccolta rifiuti. Per conseguire l'obiettivo verrà elaborato un regolamento apposito; effettuate migliaia di misurazioni sui conferimenti dei cittadini per elaborare delle statistiche che hanno la stessa funzione degli indici sintetici tributari per individuare l'evasione (in questo caso l'elusione del conferimento); infine l'installazione degli apparati per la misurazione del conferimento dell'indifferenziato in prima battuta. L'obiettivo futuro è rendere puntuale il calcolo per ogni tipologia di rifiuto.

- **Compostaggio cittadino:** la frazione organica risulta essere quella di maggior costo per lo smaltimento ma allo stesso tempo quella che genera maggiori opportunità per la cittadinanza. L'obiettivo di ridurre la frazione organica si realizzerà tramite due strade: 1. la promozione continua all'adozione di compostiere domestiche per le famiglie; 2. l'installazione della compostiera comunale presso l'isola ecologica, che permetterà lo smaltimento della frazione organica presso il punto di raccolta cittadino senza doverlo trasportare e smaltire all'esterno. Inoltre ne risulterà, come nel caso della compostiera domestica, compost utile per l'attività agricola, una vera e propria seconda vita del rifiuto riciclabile quindi al 100%.

- **Nuove zone di raccolta di prossimità** per migliorare il recupero di oli esausti, toner e batterie;

- **Implementare i raccoglitori per mozziconi di sigarette** presenti sul territorio, proseguendo la campagna di sensibilizzazione dei cittadini rispetto questo tema.

- **Monitoraggio e contrasto abbandono Rifiuti** -Attraverso il potenziamento del sistema di video sorveglianza, utilizzo di fototrappole e piano di azione comune organizzato con la polizia locale e le altre forze dell'ordine.

- **Mappatura degli alberi esistenti e interventi di forestazione;**

- **Stesura di un piano di valutazione dei rischi ambientali** in collaborazione con enti locali, istituzioni universitarie e professionisti;

- **Potenziamento degli strumenti a disposizione della Protezione Civile**, ricostruzione toponomastica e pianta della Città di Cave in digitale;

- **Sensibilizzazione della cittadinanza ai temi di tutela ambientale** mediante azioni formative coadiuvate da scuole ed associazioni;

- **Adozione di aree verdi** da parte di associazioni, attività commerciali ed altri soggetti privati (Green Sharing).

- **Cave Plastic-Free:** Eliminazione delle plastiche monouso negli edifici pubblici - Sensibilizzare gli esercizi commerciali alla sostituzione della plastica con materiali eco-compatibili, promozione utilizzo prodotti monouso biodegradabili nelle feste Patronali, sagre e in tutti gli eventi gastronomici svolti nel nostro comune.

- **Monitoraggio territoriale dell'inquinamento atmosferico:** controlli tasso d'inquinamento dell'aria in collaborazione con l'ARPA ed implementazione degli interventi attraverso il risparmio e l'efficientamento energetico per riduzione delle emissioni di CO2;

- **Progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare.**

- **Miglioramento decoro urbano** attraverso l'installazione di nuovi cestini dedicati alla raccolta differenziata nei principali luoghi di interesse.

- **Tutela monumento naturale Parco Villa Clementi e Fonte di Santo Stefano:** il complesso rappresenta da sempre il cuore verde di Cave , verranno messe in campo quindi diverse azioni volte al miglioramento della fruibilità del parco e della fonte potenziandone le strutture presenti come ad esempio nuovi giochi per bambini o percorsi didattici.

- **Giornate Ecologiche:** durante ogni annualità saranno svolte diverse giornate ecologiche in collaborazione con associazioni e cittadini al fine di rendere partecipe la popolazione e migliorare il decoro urbano.

- **Prevenzione abbandono ingombranti:** con cadenza bimestrale saranno indicate delle giornate in cui sarà allestito un punto di raccolta di rae e materiali ingombranti, tale punto di raccolta ruoterà rispetto I diversi quartieri del comune per agevolare I concittadini che non possono raggiungere l'isola ecologica.

GEMELLAGGIO

Referente Politico: Angelo Lupi

Delega: Sindaco

Si cercherà di rafforzare ancora di più le relazioni già esistenti con la città gemella di Cateau Cambresis, potenziando gli scambi culturali dell'Amministrazione, delle Scuole e delle Associazioni e si procederà ad instaurare altri rapporti con città nazionali e internazionali che con Cave hanno un percorso storico-artistico, naturalistico e antropologico in comune.

BILANCIO E PATRIMONIO

Referente Politico: ROBERTO URBANI

- Applicare tutti quei canoni che nel tempo non sono stati messi in atto a causa della mancanza di tempo necessaria alla progettazione e applicazione verso i contribuenti interessati;
- Lavorare per un'amministrazione a misura di utente significa aumentare costantemente la trasparenza dell'istituzione, rendere più semplice il rapporto tra cittadino e uffici comunali;
- Riduzione progressiva dell'anticipazione di tesoreria;
- Avviare campagne di sensibilizzazione sul corretto svolgimento della differenziata insieme alla delega all'Ambiente per una riduzione progressiva della TARI
- Strutturare il nuovo ufficio tributi del Comune a seguito dell'uscita dal concessionario della riscossione tramite:
 - a) l'assunzione di nuove risorse;
 - b) la formazione continua delle risorse presenti;
 - c) l'abilitazione delle risorse interne come funzionari della riscossione e seguire quindi i tributi dall'inizio alla fine anche nella fase di riscossione coattiva nel caso di inadempimento, per disincentivare l'evasione tramite azioni decise nei confronti di soggetti che scelgono di evadere in modo reiterato;
 - d) migliore efficienza delle entrate, tramite la semplificazione nella comunicazione verso i cittadini, utilizzando insieme alla postalizzazione anche strumenti digitali come la PEC per le notifiche;
 - e) ottimizzare la banca dati tributaria TARI e IMU per stimare oneri precisi e corretti in base alla reale proprietà degli utenti;
 - f) attivazione del cassetto fiscale del cittadino per la consultazione in tempo reale della posizione tributaria e la possibilità di ravvedimento per anticipare l'emissione del ruolo con sanzioni ed interessi

g) attivare la domiciliazione bancaria per il pagamento dei tributi prevedendo uno sconto per i cittadini che aderiranno come previsto dall'art.118 del DL 34/2020

- Razionalizzazione dei costi tramite la ritrattazione di tutti i contratti in essere, dalle utenze ai servizi fino alle forniture
- Digitalizzare in modo massivo tutte le procedure della PA e dare la possibilità di eseguire qualsiasi servizio da remoto ad ogni utente
- Alienazione del patrimonio disponibile sulla base delle direttive ATER
- Messa a reddito di tutto il patrimonio disponibile e controllare costantemente l'andamento del saldo delle locazioni
- Monitoraggio costante e partecipazione ad ogni bando che potrebbe portare risorse per l'ente (GAL, POR Europei, ANCI, Regione Lazio, LazioCrea, LazioInnova, Ministeri ecc.)

SPORT

Referente Politico MASSIMILIANO PULCINI

La nostra Città ha una lunga e consolidata tradizione e partecipazione sportiva fatta di importanti successi, di società sportive consolidate ed una cultura allo sport che ha radici profonde che vanno sostenute e sviluppate per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la salute dei cittadini. AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT

- Nel contesto del nuovo PUCG è prevista la **realizzazione di un "Polo dello Sport"** dislocato in particolare su due aree: nella zona antistante il Cimitero Comunale e in zona Speciano;
- **Realizzazione di un Palazzetto dello Sport** (Zona Via Falcone e Borsellino) per le attività sportive al chiuso;
- **Nuovo impianto di illuminazione e miglioramento locali Stadio Comunale;**
- **Istituzione della Settimana dello Sport** con l'organizzazione di tornei internazionali delle principali discipline sportive: calcio, basket, pallavolo.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Referente Politico: MASSIMILIANO RENZI

Delega ASSESSORE

Smart non sono solo le grandi metropoli, ma anche piccole realtà come Cave. C'è un nuovo concetto di sviluppo - Smart Land, letteralmente, territorio intelligente. Un territorio che mira ad essere intelligente, brillante, attrattivo, nel senso che ambisce a distinguersi dagli altri luoghi, diventando inclusiva, dal punto di vista sociale, efficace nella sua governance, sostenibile nel suo sviluppo, attenta ed equilibrata nella valorizzazione delle sue peculiarità paesaggistiche, innovativa nelle sue infrastrutture.

Cave, grazie alla propria tradizione, alla propria storia ed al potenziale umano che può offrire, ha spunti considerevoli per la rinascita del proprio territorio e per una qualità di vita migliore, tenendo sempre in debita considerazione le caratteristiche del nostro Paese. Si deve lavorare in una forma di sviluppo finalmente organico che segua l'idea di "metropoli diffusa", prendendo le distanze dalle logiche localistiche che troppo spesso caratterizzano gli interventi dei comuni e degli enti locali stessi. Il paesaggio ed i saperi devono essere preservati e valorizzati. Ogni scelta sulle strutture ed infrastrutture sarà fatta rispettando l'ambiente: l'uso del suolo, la gestione dei rifiuti, l'edilizia, le reti di trasporto. L'identità del luogo è chiara, riconosciuta, appartiene a chi ci abita ed è adeguatamente diffusa sul web e sui nuovi media, attraverso i quali promuovere l'immagine ed i servizi di tutto il territorio, valorizzare il

patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle Associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale; In un territorio smart lo sviluppo economico segue direttrici condivise tra cittadini, amministratori, imprese e tutti i portatori d'interesse che operano sull'area, le esigenze specifiche di ogni zona si coniugano con le più alte linee guida di crescita europee e nazionali, e quindi:

- **creatività e la formazione** continua sono alla base dell'innovazione: garantire pieno accesso a reti informatiche e tecnologiche perché imprese fornitrici, finanziatori e amministratori pubblici, siano continuamente coinvolti in un ambiente tecnologicamente adeguato alla competitività, e quindi, semplificazione e digitalizzazione dei processi e delle procedure di visione strategica a lungo termine;
- **incentivare accordi con privati e centri di formazione** per la costituzione di incubatori, acceleratori, coworking e FabLab;
- **favorire processi partecipativi con la cittadinanza** sia sulle opere pubbliche che sulle campagne di sensibilizzazione e formazione;
- **supporto concreto alle attività produttive del nostro Comune**, nei limiti delle competenze assegnate all'Ente comunale dalla legislazione vigente, e quindi;

 Iniziative per facilitare l'accesso al micro-credito in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti preposti;

 Consolidamento dei rapporti con il Centro per l'Impiego al fine di individuare percorsi formativi gratuiti rivolti ai giovani per l'apprendimento di arti e mestieri;

 Collaborazione con le associazioni del settore, in eventuale associazione con comuni limitrofi, per la promozione e gestione di uno sportello dedicato alla formazione e supporto per la partecipazione delle Aziende locali a progetti di finanziamento, sviluppo e commercializzazione dei prodotti tipici;

 Potenziamento e rinnovamento degli eventi di promozione dei prodotti locali attraverso la realizzazione di fiere, mercati e mercatini in area centro storico, con la partecipazione di artigiani e commercianti locali;

 Intensificare i rapporti tra le Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio;

 Studio e realizzazione di forme associative tra i vari settori commerciali per la promozione di sconti e agevolazioni nelle vendite;

 Promozione dell'agricoltura e delle attività connesse e realizzazione del mercato a KM0;

La nascita di nuove attività produttive nella nostra Città, sarà incentivato dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Referente politico: Giulio Beltramme

Delega. Assessore

Con la ratifica del PUGC sono state definite le linee fondamentali per sviluppo urbanistico ed edilizio della Città di Cave, che vedranno coerente e successivo sviluppo nel corso degli anni. Attraverso questo fondamentale strumento di pianificazione è stata delineata concretamente, ben al di là dell'ottica dell'intervento puntuale, un'idea di Città proiettata nel futuro, verificata in ogni elemento nel complesso iter sovramunicipale che ha condotto alla sua approvazione. Fra i nostri principali obiettivi ci sono la manutenzione della città, il suo decoro, la capacità di conservare ciò che viene realizzato. Da questo punto di vista abbiamo il compito di operare puntando su soluzioni tecniche innovative e su un attento equilibrio territoriale e ambientale.

Per i lavori pubblici si rinvia allo schema di programma triennale dei lavori pubblici riportato in calce al presente documento.

POLITICHE SOCIALI

Referente Politico: ROBERTA VECCHI

Delega: ASSESSORE

In continuità rispetto alle azioni finora intraprese, l'impegno dell'Amministrazione sarà concentrato a **consolidare i livelli di assistenza raggiunta**, implementandola con nuove iniziative, al fine di mettere a disposizione del cittadino strumenti sempre più efficienti ed interventi sempre più tempestivi. **Le politiche sociali non riguardano soltanto le persone in difficoltà bensì l'intera comunità**, mettendo al centro degli obiettivi programmatici le persone ed il loro star bene.

Il ruolo dell'Amministrazione deve essere quello di intercettare i bisogni della comunità promuovendo e sostenendo la rete delle associazioni presenti sul territorio. Nell'attuale fase sociale ed economica ogni sforzo sarà finalizzato a dare un aiuto concreto ad anziani, famiglie e giovani, che rappresentano, a tutti gli effetti, passato, presente e futuro della nostra comunità.

In linea con la complessiva riforma regionale che ha riguardato il terzo settore, l'amministrazione intende sostenere le associazioni presenti sul territorio affinché possano contribuire e favorire la crescita sociale della nostra comunità, a necessario supporto delle attività istituzionali. Per le ragioni espresse e ai fini degli obiettivi programmatici da attuare, si ritiene opportuno procedere con specifiche azioni di indirizzo e di progetto di seguito elencate:

- **Procedere all'attuazione della consulta delle associazioni** istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 17/2012;
- **perseguire nell'organizzazione dei cd. Giorni del Dono**, incentrate sulla solidarietà, coinvolgendo, in particolare, la Caritas, la Protezione Civile, la CRI e le varie associazioni esistenti nonché le attività commerciali nella raccolta e nella consegna delle donazioni;
- **censire le associazioni** già presenti sul territorio e supportarle per la realizzazione di progetti a beneficio della Comunità;
- **perseguire sullo sviluppo e la crescita dei servizi già in essere** come il Centro Diurno per minori, l'Asilo Nido e lo Sportello Famiglia nati per il sostegno alle famiglie e la prevenzione delle fragilità;
- **attivare uno sportello dedicato** ad adolescenti/giovani per la prevenzione per ogni tipo di abuso;
- **attuare specifici progetti formativi** a favore delle famiglie e docenti sull'inclusione, sui pericoli dell'web e sulla prevenzione degli abusi di ogni genere;
- **promuovere convenzioni con istituti bancari per agevolazioni nei confronti dei portatori di handicap** e crediti agevolati ai giovani per studio/lavoro;
- **ottimizzare le agevolazioni fiscali/tributarie a favore delle fasce deboli**;
- **collaborare con strutture e agenzie** per iniziative che rendono più accessibili i servizi turistici per coloro che necessitano di assistenza socio-sanitaria;
- **attivare specifiche iniziative e progetti a favore degli anziani e dei diversamente abili** per migliorare e rendere piacevole il tempo libero, la socializzazione e l'inclusione sociale anche attraverso la realizzazione degli orti sociali;
- **favorire**, in una prospettiva di inclusione e di pari opportunità, per tutte le persone con disabilità, **il processo di sviluppo verso l'autonomia e l'indipendenza**;
- **attivare progetti di servizio civile** anche per assistenza ad anziani ed ai diversamente abili e progetti utili alla collettività (PUC) in ambito

culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;

- **rilanciare il baratto amministrativo**, già regolato da apposito regolamento, consentendo il superamento di interventi di assistenzialismo, favorendo attività di pubblica utilità e borse lavoro;
- **promuovere manifestazioni che coinvolgano i giovani**, compreso il Consiglio dei giovani quale strumento di partecipazione alla vita politica e civica del comune ed attivare strumenti di partecipazione civica che coinvolgano anche studenti della scuola primaria e secondaria;
- **attivare ogni altra azione** che possa concorrere al perseguimento di più elevati livelli di servizio e di **supporto a favore di giovani, anziani e famiglie**.

SANITA'

L'emergenza sanitaria ha comportato oltre alle problematiche legate alla gestione dell'emergenza, anche problematiche per gli utenti nell'erogazione dei Servizi da parte dell'Asl. Il Comune ha provveduto alla riapertura del Presidio di Cave, garantendo l'utilizzo temporaneo dei locali adibiti al Centro Diurno per consentire la campagna vaccinazione antinfluenzale, e proseguirà, per quanto di competenza, anche attraverso l'utilizzo del Palazzetto della Salute ed in conformità delle prescrizioni **anticoovid**, ad organizzare iniziative per Screening specialistici sulla persona, per promuovere la salute, attraverso giornate a tema per conoscere il proprio corpo e tutto ciò che ruota intorno ad esso, per educare i ragazzi ad un approccio di rispetto per se stessi (vedi le dipendenze e autolesionismo) e per gli altri, per assicurare e garantire nell'emergenza sanitaria una giusta e tempestiva attenzione, considerandola come priorità in una pianificazione di interventi, sia umani che economici, tali da non arrecare danno fisico-psichico alla persona, per la tutela della salute attraverso risorse destinate a potenziare gli standard dei servizi socio - sanitari.

1.1 Quadro delle condizioni esterne.

In merito all'analisi delle condizioni esterne si ritiene significativo riportare alcuni aspetti tracciati nel Documento di Economia e Finanza 2021: “La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

I. QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni¹.

L'Amministrazione Comunale procederà alla attivazione di tutti i canali di sviluppo e di finanziamento previsti dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) che prevede un ampio spettro di investimenti che vanno dal digitale, al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna ed agli interventi sociali.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- ☐ saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- ☐ saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- ☐ il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

- ☐ le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere

¹ Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (Ecofin), ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr), incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Ue, quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale.

Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali tra smessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previsti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge".

In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- ☐ il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
 - ☐ il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF20, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.
- In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente²¹ ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.
- Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:
- ☐ l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali²³: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
 - ☐ l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.
- Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

1.2 La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178): norme di interesse per gli enti locali.

Risorse in favore degli enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori

Il Fondo per i comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio (art.53 comma 1 DL 104/2020) è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022; § l'incremento viene ripartito tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario (art. 243-bis TUEL);

Riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario

È prevista l'istituzione di due fondi unici per il finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. Nei fondi confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

Norme contabili per gli enti territoriali

Si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020. Si tratta, in particolare:

con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.

per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19. per il 2021 è prorogata la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare. Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali. In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale scolastico

È istituito un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni,

Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido

Incremento dotazione fondo solidarietà comunale per 217 milioni di euro per l'anno 2021, 356 milioni di euro per l'anno 2022, 451 milioni di euro per l'anno 2023, 547 milioni di euro per l'anno 2024, 642 milioni di euro per l'anno 2025, 744 milioni di euro per l'anno 2026, 803 milioni di euro per l'anno 2027, 861 milioni di euro per l'anno 2028, 920 milioni di euro per l'anno 2029 e 952 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030.

Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Risorse per i comuni di confine e costieri coinvolti nella gestione dei flussi migratori

Istituzione fondo, con una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021, destinato ad erogare contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori. Si demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei criteri e le modalità di concessione dei contributi anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa.

Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali.

Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 nella prospettiva di un raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali. Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente: a. un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5000; b. un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4000. Entro il 28 febbraio di ogni anno ciascun ambito territoriale, dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso: a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione; b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021

Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali

Si modifica la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziate e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture.

In particolare, si incrementano le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 milioni di euro per l'anno 2024. Le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi. Si incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica

Proroga poteri commissariali sindaci per edilizia scolastica

Proroga al 31 dicembre 2021 della possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici.

Inoltre, sono introdotte ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (articoli 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici).

Fondo per la perequazione infrastrutturale

È istituito il "Fondo perequativo infrastrutturale" per il finanziamento delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale.

Il fondo ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033.

Si prevede che entro il 30 giugno 2021, con DPCM sia effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti e siano definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le citate tipologie di infrastrutture Incremento risorse per il trasporto pubblico locale

istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

Le Regioni e i Comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

È istituito un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali

È incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui: 450 milioni in favore dei comuni; 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Fondo Piccoli Comuni con meno di 500 abitanti

Istituzione Fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

I criteri e le modalità di riparto tra gli enti beneficiari, da valutare sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate (al netto delle minori spese), sono demandati a un decreto del Ministero dell'interno.

Incremento Fondo per i comuni in dissesto finanziario

Si rifinanzia, con 10 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate a favore dei comuni di cui all'Allegato B del decreto del Ministero dell'interno 19 ottobre 2020, i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri

Si rifinanzia con 5 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario, istituito dall'articolo 106-bis del decreto-legge n.34 del 2020. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri. Le risorse sono attribuite sulla base dei progetti approvati dai comuni entro il 31 dicembre 2020. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

SI interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160 del 2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze. § Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta

elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma PagoPa. Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali

Si definisce il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 200 milioni annui per le Regioni e le Province autonome, 100 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per le Province e le Città metropolitane.

Disposizioni in materia di personale di polizia locale

Si prevede che per l'anno 2021 non siano computate ai fini delle limitazioni di spesa previste dal DL 78/2010 le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni fermo restando l'equilibrio di bilanci.

Fondo per la riforma della polizia locale

Si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.

Valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico e cessione degli immobili e di trasparenza

Si stabilisce che le Regioni, i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul proprio sito istituzionale, delle relative operazioni.

Misure di attuazione del programma Next Generation EU e istituzione del relativo Fondo

Le disposizioni dettano una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU. In particolare, nel testo aggiornato risultante all'esito della prima lettura, ivi si prevede:

l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 32,766,6 miliardi di euro per il 2021, 40,307,4 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023;

l'istituzione di una apposita Unità di missione presso la Ragioneria generale dello Stato;

la definizione, con decreto del MEF, delle procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse e delle modalità di rendicontazione;

la definizione, con DPCM, delle modalità di rilevazione dei dati relativi alla attuazione finanziaria, fisica e procedurale di ciascun progetto;

la predisposizione da parte del MEF di un apposito sistema informatico, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti;

la definizione delle modalità di concessione delle anticipazioni e dei successivi trasferimenti, destinati ai singoli progetti, sulla base di cronoprogrammi e rendicontazioni bimestrali;

la trasmissione di una relazione governativa annuale alle Camere per dare conto dello stato di attuazione dei progetti.

Proroga di disposizioni in materia di imposta municipale propria

Si prevede per i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto e per quelli della regione Emilia Romagna interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dall'articolo 8, comma 3, del citato D.L. n. 74 del 2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Si stabilisce inoltre, modificando il comma 16 dell'articolo 48 del D.L. n. 189 del 2016, che i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia, sono esenti dall'IMU fino alla definitiva ricostruzione o agibilità degli stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, in luogo della precedente scadenza indicata nel 31 dicembre 2020. Gli oneri sono indicati in 21,1 mln di euro per l'anno 2021.

Superbonus, ecobonus e sisma bonus

È modificata la disciplina in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, tra le altre cose prorogando l'applicazione della detrazione al 110 per cento (il cosiddetto "superbonus") per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022 (rispetto al precedente termine del 31 dicembre 2021), da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali di pari importo per la parte di spesa sostenuta nel 2022.

Si stabilisce inoltre che la detrazione si applichi anche agli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e nel caso siano effettuati in favore di persone aventi più di 65 anni. L'aumento del 50 per cento dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici viene esteso a tutti i Comuni interessati da eventi sismici avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza.

La detrazione prevista per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici viene estesa anche agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici.

Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, la detrazione è riconosciuta nella misura del 110 per cento, da ripartire tra gli aventi diritto Sostegno alle attività economiche nei Comuni

Sostegno alle attività economiche nei Comuni di particolare interesse per il turismo straniero

Si interviene sulla disciplina del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico previsto dal "decreto Agosto", estendendolo agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni dove sono situati santuari religiosi (che hanno fatto registrare, nell'ultima rilevazione, presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti).

Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali

Viene rifinanziato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il "Fondo di sostegno ai Comuni marginali", per interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche. Fondo di sostegno ai Comuni marginali

Incremento di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, del Fondo di sostegno ai Comuni marginali, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo. Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei Comuni che hanno registrato interruzioni alla viabilità

Fondo con dotazione di 500 mila euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali con sede legale o unità produttiva nei Comuni in cui si sono verificate nel corso del 2020 interruzioni alla viabilità causate da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Scuole innovative nei piccoli Comuni del Sud

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli Comuni del Mezzogiorno, si dispone che l'Inail destini, nell'ambito del piano triennale di investimenti immobiliari 2021-2023, un'ulteriore somma di 40 milioni di euro per la costruzione di scuole innovative in Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti delle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli Enti locali

Si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli Enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro

Approvvigionamento idrico e attrazione investimenti nelle isole minori

è prevista l'istituzione di un Fondo per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, con una dotazione di 4,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023. Misurazione puntuale rifiuti nelle Zone economiche ambientali

È istituito in via sperimentale un Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei Comuni aventi la propria superficie in una Zona economica ambientale. Il contributo è erogato fino al 50 per cento della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

1.3 Gli obiettivi della Regione Lazio

La manovra di bilancio 2021-2023, approvata dal Consiglio regionale del Lazio, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2021, 3,40 miliardi di euro per l'anno 2022 e 3,26 miliardi per l'anno 2023.

Seguono le principali misure fiscali:

Confermato il fondo per la riduzione delle tasse (Irpef e Irap) e disapplicazione concessioni demanio marittimo. Ammonta a 323 mln il Fondo taglia tasse che conferma sia le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale Irpef del 2020 sia l'incremento al fondo, che sarà di 25 mln, a beneficio dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92% per le imprese. La misura interessa le imprese che operano sul territorio regionale e hanno una forte propensione all'export, quelle femminili, i soggetti che operano nei comuni montani nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e di ulteriori attività professionali, dei soggetti operanti nel settore delle Attività di proiezione cinematografica, teatrale e librerie, di specifici soggetti

operanti in alcune categorie merceologiche e le imprese di nuova costituzione da parte di over 50 disoccupati. Con un subemendamento dell'Assessore Sartore, approvato all'unanimità, sono stati recepiti tre emendamenti che allargano la platea al settore della pesca e dell'acquacoltura, ai residenti nei comuni inclusi nelle zone del cratere del sisma del 2016 e alle cooperative sociali iscritte nell'albo regionale con valore della produzione netta inferiore a un milione di euro.

E' stato inoltre esteso il periodo di esenzione dell'Irap. Il primo è per le imprese operanti nei piccoli comuni (esenzione da cinque a sei anni); il secondo per quelle – sempre operanti nei piccoli comuni – costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, da donne e da soggetti di età non inferiore a 50 anni che risultano disoccupati al momento della costituzione della nuova impresa (esenzione da tre a quattro anni).

Si aggiunge, per il triennio 2021-2023, la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo, prevedendo la copertura delle conseguenti minori entrate, stimate in 1,6 milioni di euro per l'anno 2021 e in 1,7 milioni per ciascuna annualità 2022 e 2023.

Il Bilancio 2021-2023 conferma le esenzioni (2,3 milioni di contribuenti) e le riduzioni dell'addizionale regionale (500mila contribuenti) con un criterio di progressività per i soggetti con reddito imponibile superiore a 35mila euro e fino a 75mila euro.

Interventi agevolativi sono stati previsti nell'ambito della tassa automobilistica; sostegno imprese agricole ubicate nelle zone montane, alle imprese agricole produttrici di kiwi, alle imprese vivaistiche.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per “le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni”.

Ai citati Enti, in attuazione di alcune Sentenze della Corte costituzionale, è consentito di conseguire l’equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (commi 819, 820 e 821 dell’art. 1).

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l’equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato e desunto, “in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Sicché, il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti territoriali diventa funzionale all’equilibrio di bilancio così come è declinato nell’ordinamento contabile “armonizzato”. Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);
2. le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 6);
3. l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione;

4. il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;

5. l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Tuttavia, la Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, con la deliberazione n.

20/SSRRCO/QMIG/2019 del 17 dicembre 2019, ha esplicitato che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della Legge n. 243 del 2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamente finalizzato agli investimenti (art. 10 della citata Legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 24/2017 e n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato", pertanto nella sopra menzionata accezione il pareggio di bilancio e rispettato qualora la somma algebrica calcolato sommando l'avanzo di amministrazione applicato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e le entrate finali (titoli 1+2+3+4+5) risulti uguale o superiore alla somma algebrica delle spese finali (titoli 1+2+3) al lordo del fondo pluriennale vincolato di spesa.

Resta il dubbio se dalle voci delle spese finali debbano essere esclusi o meno i fondi accantonati (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, fondi contenziosi e altri fondi) e si resta in attesa di una nuova pronuncia, anche ministeriale, per disporre di una incontrovertibile interpretazione del "riesumato pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Limitazioni e vincoli di spesa in specifici ambiti

Gli interventi normativi introdotti nel tempo a supporto della procedura di *spending review* si sono tradotti, fino all'anno 2019, nei seguenti obblighi a carico della Pubblica Amministrazione:

- a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 7 del decreto-legge n. 78/2010);
- b) la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (articolo 6, comma 8 del decreto-legge n. 78/2010);
- c) non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 del decreto-legge n. 78/2010);
- d) la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);

- e) la spesa annua per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni deve essere ridotta del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 (articolo 27, comma 1 del decreto-legge n. 112/2008);
- f) comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987);
- g) adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- h) contenimento delle spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010);
- i) contenimento delle spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);
- j) obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto legge n. 98/2011);
- k) specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014). L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 consente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i cosiddetti "Enti virtuosi", di non osservare le limitazioni ed i vincoli di cui ai punti da a) ad e) sopra elencati.

L'art. 1 comma 905 della L. 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichino gli obblighi di cui ai punti da f) a k) sopra elencati.

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del Decreto Fiscale ha disapplicato, a partire dal 2020, tutti i citati vincoli per tutti gli enti e non solo per gli "enti virtuosi" (art. 57 commi 2, 2bis).

Centrale Unica di Committenza

L'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) prevede l'obbligo, già previsto dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, per tutti i Comuni non capoluogo di provincia, di procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori di importo superiore a 150.000 euro secondo una delle seguenti modalità: "a) *ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati*; b)

mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Tale forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica era stata introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma era quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Con il recentissimo D.L. n. 32 del 18/04/2019 (cosiddetto 'Sblocca Cantieri'), convertito con legge n. 55/2019, viene sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti.

2.1.3 Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

In seguito sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 e il D.lgs. 75/2017 che, all'art. 23 comma 2 ha previsto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, al netto degli incrementi derivanti dai contratti collettivi nazionali (quest'ultima deroga introdotta con l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14/12/2018 e ribadita anche all'art.1 comma 150 della L. 30/12/2018, n. 145).

Con gli ultimi decreti legge (D.L. n. 4 del 28/02/2019 e D.L. n. 34 del 30/04/2019) sono stati aggiornati alcuni parametri e vincoli di spesa ancorandoli anche, per gli enti locali, a criteri di sostenibilità finanziaria, individuati con decreto interministeriale.

2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei Conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali. L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica in sintesi

Ambito di applicazione (art. 1) :

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. ex art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Restano ferme le norme che disciplinano società pubbliche costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4):

Le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipanti, anche "allo svolgimento delle loro funzioni"; servizi di committenza. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Oneri di motivazione analitica (art. 5):

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali.

Principi sull'organizzazione e la gestione delle società in controllo pubblico (art. 6):

Le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali.

Organo amministrativo delle società a controllo pubblico (art. 11):

Sono previsti per i componenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, da stabilirsi con D.P.C.M., fermo restando il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e gli enti privati in controllo pubblico. Il citato D.P.C.M. nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata. L'assemblea

della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza

organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri al posto dell'amministratore unico. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta

il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U.

Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house) (art. 16):

È vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto. La P.A. deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico. Il decreto correttivo ha meglio precisato la possibilità di svolgere ulteriori attività (nel limite di un quinto del fatturato), stabilendo che può essere rivolta anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l'oggetto dei compiti effettuati in favore degli enti soci, fermo restando il vincolo di cui all'art. 4, c. 1, del Testo Unico. Tale possibilità è comunque condizionata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza dell'attività principale della società nel suo complesso.

Società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17):

Nelle società costituite per la finalità di realizzazione e gestione di un'opera, il socio privato deve essere selezionato con gara e partecipare in misura non inferiore al 30%.

Gestione transitoria del personale (artt. 19 e 25)

Le società pubbliche stabiliscono criteri per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (pena la nullità dei contratti) nonché obiettivi specifici in materia di costi del personale.

Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (artt. 20 e 24)

È previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico, entro il 31 dicembre di ogni anno, dell'assetto complessivo delle società in cui le P.A. detengono partecipazioni, anche mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, con trasmissione dell'atto ricognitorio alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta. Inoltre, le partecipazioni detenute dalle P.A., all'entrata in vigore del decreto (23/09/2016), in società che non soddisfacevano i requisiti indicati dal provvedimento dovevano essere alienate entro un anno dal termine di approvazione di apposito atto ricognitivo (30/09/2018).

Su tale termine è da ultimo intervenuta la L. 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art. 1, comma 723 prevede che l'obbligo di alienazione entro un anno non si applichi nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene tali partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

2.1.5 I vincoli in materia di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 ha previsto a decorrere dal 2020 la cessazione dell'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

2.1.6 Ruolo proattivo degli enti locali ai fini dell'applicazione del Pnrr .

Il Pnrr offre implicitamente una definizione di competitività, la quale può esprimersi nell'esigenza di sviluppare le azioni di politica economica a partire da tre assi strategici:

- la digitalizzazione e l'innovazione;

- la transizione ecologica;

- l'inclusione sociale.

Siffatte politiche dovrebbero consentire di realizzare le attività economiche con più elevati livelli di produttività e, occupazione, nonché con maggiore capacità di differenziazione.

La nozione di competitività "estratta" dal Pnrr può essere agevolmente formalizzata attraverso l'indicatore Y/P (Pil pro-capite) = Y/L (Produttività del lavoro) * L/P (Tasso di occupazione), con il quale il Pil pro-capite, dipende dalla produttività del lavoro e dal tasso di occupazione.

Il tasso di occupazione della provincia di Roma anno 2020 è pari a 62,4; il tasso di produttività del lavoro nel 2019 si riduce a -0,4% 8 (fonte Istat); è chiaro che politiche indirizzate sulla leva dei due fattori determinano un incremento del Pil pro-capite. Obiettivo è indirizzare le politiche interne ed esterne alla promozione degli assi strategici di cui sopra.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione al 31.12.2020	n° 10980
-----------------------------------	----------

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	17,75	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km 6	* Provinciali Km 14	* Comunali Km 41
* Vicinali Km 20	* Autostrade Km	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si ☒	no ☐	C.C. n° 58 del 16/12/2016 (PUCG)
* Piano regolatore approvato	si ☒	no ☐	C.C. n° 16 del 15/04/2019
* Programma di fabbricazione	si ☐	no ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐	no ☒	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si ☒	no ☐	C.C. n° 35 del 18/04/1989
* Artigianali	si ☒	no ☐	C.C. n° 66 del 06/10/1984
* Commerciali	si ☒	no ☐	C.C. n° 57 del 22/12/2005
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☒ no ☐			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
P.E.E.P	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.I.P	4000		58000
	4000		

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.2.1 - Asili nido	n°	46	postì n°	46	postì n°	46	postì n°	46
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	290	postì n°	290	postì n°	290	postì n°	290
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	600	postì n°	600	postì n°	600	postì n°	600
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	320	postì n°	320	postì n°	320	postì n°	320
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	0	postì n°	0	postì n°	0	postì n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		42		42		42		42
- mista		13		13		13		13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	30 65686	n° hq.	30 65686	n° hq.	30 65686	n° 30 hq.	65686
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2044	n°	2044	n°	2044	n°	2044
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		42		42		42		42
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		4560		4560		4560		4560
- racc. diff.ta	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐

1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	2	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.19 - Personal computer	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Refezione scolastica	Appalto	Biorisoto
Trasporto scolastico	Appalto	Cilia Italia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Acqa Ato 2 Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	In house	Ambiente Spa

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Investimenti programmati

Si rinvia alla specifica programmazione indicata nella parte finale della sezione operativa .

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e servizi prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- 1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 - 2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Prioritaria è l'impiego delle fonti di finanziamento della regione.

Indebitamento

Come fonte alternativa e residuale al finanziamento degli investimenti.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Gli equilibri di parte corrente e generali prevedono il ricorso ad entrate non ricorrenti per l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di cassa si fonda sull'attività di recupero delle entrate.

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRAT	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie	III	Acquisizione attività finanziarie
	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
	TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO

Allegato B)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2019 E SITUAZIONE AL 31.12.2021

Cat.	Posti coperti alla data del 31-12-2017		Posti da coprire per effetto del presente piano per l'anno 2018		Totale posti al netto delle cessazioni	Costo complessivo dei posti coperti e da coprire (al netto delle cessazioni)
	PT	PT	PT	PT		
Dir	2	1			3	
D	4		1		5	
C	11	5	1		17	
B3	1				1	
B	6				6	
A	1				1	
TOTALE	26	6	2		33	€

1. *Chlorophyll a* (Chl a) is the primary photosynthetic pigment in most plants and algae. It is a green pigment that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum.

2. *Chlorophyll b* (Chl b) is an accessory pigment that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. It is a green pigment that transfers energy to Chl a.

3. *Carotenoids* are accessory pigments that absorb light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. They are responsible for the yellow, orange, and red colors seen in autumn foliage.

4. *Xanthophylls* are a group of carotenoids that absorb light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. They are responsible for the yellow colors seen in autumn foliage.

5. *Lutein* is a specific xanthophyll that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. It is responsible for the yellow colors seen in autumn foliage.

6. *Anthocyanins* are water-soluble pigments that absorb light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. They are responsible for the red, purple, and blue colors seen in autumn foliage.

7. *Flavonols* are a group of flavonoid pigments that absorb light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. They are responsible for the yellow and orange colors seen in autumn foliage.

8. *Quercetin* is a specific flavonol that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. It is responsible for the yellow and orange colors seen in autumn foliage.

9. *Myricetin* is a specific flavonol that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. It is responsible for the yellow and orange colors seen in autumn foliage.

10. *Gallic acid* is a specific flavonoid that absorbs light energy in the blue and red regions of the visible spectrum. It is responsible for the yellow and orange colors seen in autumn foliage.

163 1973.2019

Figure 1 consists of 12 panels, labeled (a) through (l), showing the developmental stages of a zebrafish embryo. Panel (a) shows a single cell (fertilized egg). Panel (b) shows a two-cell stage. Panel (c) shows a four-cell stage. Panel (d) shows an eight-cell stage. Panel (e) shows a morula stage. Panel (f) shows a blastula stage. Panel (g) shows a gastrula stage. Panel (h) shows a neurula stage. Panel (i) shows a tail bud stage. Panel (j) shows a hatching stage. Panel (k) shows a 1-day post-hatching stage. Panel (l) shows a 2-day post-hatching stage.

1993

[illegible]

Sezione Operativa

Parte Prima

2022 - 2024

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa. Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.946.912,32	6.270.845,34	6.458.502,55	6.588.491,06	6.745.926,36	6.957.041,25	2,01
Trasferimenti correnti	770.248,22	1.636.768,45	2.202.005,20	700.809,27	667.111,35	667.111,35	-67,43
Extratributarie	1.093.327,94	697.439,45	906.948,07	1.015.409,10	1.015.409,10	1.015.409,10	11,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.810.488,48	8.605.053,24	9.567.455,82	8.304.709,43	8.428.446,81	8.639.561,70	-12,74
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	33.310,00	33.310,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	3.200,00	3.392.861,08	889.260,19	106.972,29	125.053,90	149.281,75	-87,98
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.810.488,48	8.605.053,24	9.567.455,82	8.304.709,43	8.461.756,81	8.672.871,70	-12,74

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
7							
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	899.339,95	1.769.618,40	3.916.718,88	3.064.007,99	310.628,82	310.628,82	-21,77
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-9,87
Accensione mutui passivi	46.547,10	501.382,52	603.742,22	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	578.608,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.318.508,72	1.245.879,78	191.868,39	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	531,70	70.000,00	166.672,66	0,00	0,00	0,00	-100,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.524.495,86	2.271.000,92	4.712.329,49	3.064.007,99	310.628,82	310.628,82	-34,98
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	5.680.403,65	5.852.203,64	6.480.054,21	2.151.263,31	2.379.363,96	2.076.177,36	-66,80
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.680.403,65	5.852.203,64	6.480.054,21	2.151.263,31	2.379.363,96	2.076.177,36	-66,80
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	16.015.387,99	16.728.257,80	20.759.839,52	13.519.980,73	11.151.749,59	11.059.677,88	-34,72

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	5.934.112,80	5.170.147,77	5.287.884,52	5.396.776,29	5.554.211,59	5.765.326,48	2,06
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.012.799,52	1.100.697,57	1.170.618,03	1.191.714,77	1.191.714,77	1.191.714,77	1,80
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.946.912,32	6.270.845,34	6.458.502,55	6.588.491,06	6.745.926,36	6.957.041,25	2,01

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
						7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	754.248,22	1.631.768,45	2.197.005,20	700.809,27	667.111,35	667.111,35
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	16.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	770.248,22	1.636.768,45	2.202.005,20	700.809,27	667.111,35	667.111,35
						-67,43

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	752.540,04	525.576,11	751.424,22	816.822,29	816.822,29	816.822,29	8,70
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	108.215,50	68.463,00	28.429,32	50.429,32	50.429,32	50.429,32	77,38
Interessi attivi	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	232.572,26	103.400,34	127.094,53	148.157,49	148.157,49	148.157,49	16,57
TOTALE	1.093.327,94	697.439,45	906.948,07	1.015.409,10	1.015.409,10	1.015.409,10	11,96

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	582.425,19	1.381.309,07	3.567.301,23	2.843.379,17	90.000,00	90.000,00	-20,29
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	36.750,00	0,00	104.619,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	280.164,76	388.309,33	244.798,65	220.628,82	220.628,82	220.628,82	-9,87
TOTALE	899.339,95	1.769.618,40	3.916.718,88	3.064.007,99	310.628,82	310.628,82	-21,77

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	189.164,76	200.258,33	244.798,65	220.628,82	220.628,82	220.628,82	-9,87	
TOTALE	189.164,76	200.258,33	244.798,65	220.628,82	220.628,82	220.628,82	-9,87	

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	578.608,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	46.547,10	501.382,52	603.742,22	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	625.155,91	501.382,52	603.742,22	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	5.680.403,65	5.852.203,64	6.480.054,21	2.151.263,31	2.379.363,96	2.076.177,36	-66,80	
TOTALE	5.680.403,65	5.852.203,64	6.480.054,21	2.151.263,31	2.379.363,96	2.076.177,36	-66,80	

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	972.794,29	1.031.673,55	1.031.673,55
Imposte e tasse a carico dell'ente	120.065,64	121.772,69	121.772,69
Acquisto di beni e servizi	515.393,45	553.393,45	554.393,45
Trasferimenti correnti	100,00	100,00	100,00
Interessi passivi	158.154,36	153.389,72	148.750,50
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.531,44	7.531,44	7.531,44
Altre spese correnti	122.680,85	122.680,85	122.680,85
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.896.720,03	1.990.541,70	1.986.902,48

Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	194.224,75	195.234,82	195.234,82
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.209,57	12.296,20	12.296,20
Acquisto di beni e servizi	27.015,07	27.015,07	27.015,07
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	233.449,39	234.546,09	234.546,09

Istruzione e diritto allo studio				
Istruzione e diritto allo studio		0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	679.439,39		679.439,39	679.439,39
Trasferimenti correnti	16.002,66		16.002,66	16.002,66
Interessi passivi	36.848,92		36.810,66	34.731,43
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio		732.290,97	731.252,71	730.173,48

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente		0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	13.293,12		13.293,12	13.293,12
Trasferimenti correnti	5.000,00		5.000,00	5.000,00
Interessi passivi	28.150,70		27.431,37	26.678,45
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		46.443,82	45.724,49	44.971,57

Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	11.800,00		11.800,00	11.800,00
Interessi passivi	2.388,23		2.320,20	2.249,63
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero		14.188,23	14.120,20	14.049,63

Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi		6.700,00	6.700,00	6.700,00
Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		48.694,66	46.714,38	44.670,32
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.094.208,17	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1.149.602,83	53.414,38	51.370,32

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		43.904,49	43.904,49	43.904,49
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		2.946,57	2.946,57	2.946,57
<i>Acquisto di beni e servizi</i>		1.997.255,08	1.997.255,08	1.997.255,08
<i>Trasferimenti correnti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>		69.213,62	13.251,78	12.873,83
<i>Altre spese correnti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		90.000,00	90.000,00	90.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2.203.319,76	2.147.357,92	2.146.979,97

Trasporti e diritto alla mobilità				
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>		328.390,43	328.390,43	328.390,43
<i>Interessi passivi</i>		56.176,40	54.669,43	53.097,84
<i>Spese in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		1.898.660,17	239.489,17	239.489,17
<i>Altre spese in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità		2.283.227,00	622.549,03	620.977,44

Soccorso civile				
<i>Soccorso civile</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>		4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Interessi passivi</i>		0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	41.123,97		41.123,97	41.123,97
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.197,03		2.197,03	2.197,03
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	448.910,10		450.661,33	452.718,18
<i>Trasferimenti correnti</i>	166.457,52		178.041,59	179.041,59
<i>Interessi passivi</i>	6.172,72		5.250,60	4.327,94
<i>Altre spese correnti</i>	0,00		0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00		0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	664.861,34		677.274,52	679.408,71
Fondi e accantonamenti				
<i>Fondi e accantonamenti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.688.616,70		1.786.525,63	1.911.269,83
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00		0,00	0,00
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	0,00		0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	1.688.616,70		1.786.525,63	1.911.269,83

Debito pubblico				
Debito pubblico		0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	343.033,76	374.196,98		384.761,57
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00		0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00		0,00
Totale Debito pubblico	343.033,76	374.196,98		384.761,57

Anticipazioni finanziarie				
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.151.263,31	2.379.363,96		2.076.177,36
Totale Anticipazioni finanziarie	2.151.263,31	2.379.363,96		2.076.177,36
TOTALE GENERALE	13.411.017,14	11.060.867,61		10.885.588,45

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : Dott.ssa Giada De Francesco

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy.

Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale. Attivare un processo di digitalizzazione totale del procedimento amministrativo costituisce obiettivo del Dipartimento Amministrativo.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	972.794,29	51.29%	1.031.673,55	51.83%	1.031.673,55	51.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	120.065,64	6.33%	121.772,69	6.12%	121.772,69	6.13%
Acquisto di beni e servizi	515.393,45	27.17%	553.393,45	27.8%	554.393,45	27.9%
Trasferimenti correnti	100,00	0.01%	100,00	0.01%	100,00	0.01%
Interessi passivi	158.154,36	8.34%	153.389,72	7.71%	148.750,50	7.49%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.531,44	0.4%	7.531,44	0.38%	7.531,44	0.38%
Altre spese correnti	122.680,85	6.47%	122.680,85	6.16%	122.680,85	6.17%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.896.720,03		1.990.541,70		1.986.902,48	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : MORONI Franco

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini, pertanto risulta un tema primario, sul quale investire in risorse e progettualità. È necessario assicurare alla città continuità e rafforzamento del progetto di lotta contro l'illegalità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	194.224,75	83.2%	195.234,82	83.24%	195.234,82	83.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.209,57	5.23%	12.296,20	5.24%	12.296,20	5.24%
Acquisto di beni e servizi	27.015,07	11.57%	27.015,07	11.52%	27.015,07	11.52%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	233.449,39		234.546,09		234.546,09	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : Dott.ssa Giada De Francesco

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della storicità del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel distretto scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività extrascolastiche con l'organizzazione di campi scuola e attività sportive.

Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni/e.

Le risorse umane assegnate al responsabile del programma.

Le risorse strumentali assegnate al responsabile del programma.

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	679.439,39	92.78%	679.439,39	92.91%	679.439,39	93.05%
Trasferimenti correnti	16.002,66	2.19%	16.002,66	2.19%	16.002,66	2.19%
Interessi passivi	36.848,92	5.03%	35.810,66	4.9%	34.731,43	4.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	732.290,97		731.252,71		730.173,48	

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : Dott.ssa Giada De Francesco

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave.

Molti sono gli interventi già fatti in ambito culturale negli ultimi 11 anni, con opere fondamentali per la crescita e lo sviluppo culturale di Cave, come il Teatro Comunale, l'Archivio Storico, il Palazzetto dell'Arte, creando le basi su cui costruire il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave. Al Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, va dedicata una certa attenzione, in quanto si affermerà come un caposaldo della Città e un volano turistico; per quanto riguarda la sezione Lorenzo Ferri andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale e completerà l'esposizione delle opere.

Promuovere proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al PRE.GIO. Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano, perché fare rete con i 14 comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo del territorio del sistema museale in sinergia con il nostro territorio.

Determinante è anche il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione conta di consolidare i rapporti per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni.

In ottica di specificità delle iniziative, assicurando continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Trattato di Pace 1557, Rievocazione Storica del Venerdi Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, Sagra della Castagna, feste patronali.

Costituire una rete tra le risorse culturali e sociali con la valorizzazione e l'incentivo di ciò di cui Cave dispone. Trasformare l'esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire al cittadino, al turista, allo storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista, e ai cittadini di Cave di curare la crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, museale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale.

Gemellaggio: mantenere e rafforzare le relazioni con Le Cateau Cambresis, in particolare condividere momenti di scambio tra le scuole e tra associazioni, questo è un progetto che unisce folklore e tradizione attraverso la crescita di un'iniziativa turistica che ha già dimostrato evidenti potenzialità. Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	13.293,12	28.62%	13.293,12	29.07%	13.293,12	29.56%
Trasferimenti correnti	5.000,00	10.77%	5.000,00	10.94%	5.000,00	11.12%
Interessi passivi	28.150,70	60.61%	27.431,37	59.99%	26.678,45	59.32%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	46.443,82		45.724,49		44.971,57	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : Dott.ssa Giada De Francesco

L'obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e diretta dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee all'attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Il Comune di Cave ha iscritto il contributo regionale impegnato sull'annualità 2020 per procedere al rinnovo del Consiglio Comunale di Giovani, organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di incoraggiare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali.

Ampliamento del Museo Civico Città di Cave, con un'ulteriore sezione sulla Cultura Contadina e la coltivazione del Tabacco, sulla riscoperta della storia e della tradizione di Cave.

Creazione di una mappa turistica completa con le indicazioni di servizi, ristoranti, negozi tipici e posti dove dormire, utile al turista e vetrina per l'imprenditore, e nuova segnaletica dei luoghi d'interesse, con infografica chiara ed efficace. Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	11.800,00	83.17%	11.800,00	83.57%	11.800,00	83.99%
Interessi passivi	2.388,23	16.83%	2.320,20	16.43%	2.249,63	16.01%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	14.188,23		14.120,20		14.049,63	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : **Dott. Zimpi Elio**

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata.

L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio.

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	0.58%	6.700,00	12.54%	6.700,00	13.04%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	48.694,66	4.24%	46.714,38	87.46%	44.670,32	86.96%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.094.208,17	95.18%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.149.602,83		53.414,38		51.370,32	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: Dott. Zimpi Elio

Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo, è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza. Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	43.904,49	1.99%	43.904,49	2.04%	43.904,49	2.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.946,57	0.13%	2.946,57	0.14%	2.946,57	0.14%
Acquisto di beni e servizi	1.997.255,08	90.65%	1.997.255,08	93.01%	1.997.255,08	93.03%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	69.213,62	3.14%	13.251,78	0.62%	12.873,83	0.6%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	90.000,00	4.08%	90.000,00	4.19%	90.000,00	4.19%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.203.319,76		2.147.357,92		2.146.979,97	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: Dott.ssa Elio ZIMPI

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	328.390,43	14.38%	328.390,43	52.75%	328.390,43	52.88%
Interessi passivi	56.176,40	2.46%	54.669,43	8.78%	53.097,84	8.55%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.898.660,17	83.16%	239.489,17	38.47%	239.489,17	38.57%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.283.227,00		622.549,03		620.977,44	

Missione M011

Soccorso civile

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: Moroni Franco

Sicurezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da fondazioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati e, stante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accolga segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza.

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

Il personale in dotazione del Responsabile del programma.

Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.000,00		4.000,00		4.000,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile : De Francesco Giada

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia, il Centro Diurno e inserimenti risocializzanti.

Incrementare la protezione sociale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del mondo associazionistico. Scuola, volontariato e associazionismo sono alla base di un positivo sviluppo sociale.

Formazione lavorativa, anche utilizzando il Museo Civico “Città di Cave”, per inserire i giovani studenti in laboratori e seminari tesi all’organizzazione di eventi.

Complessivamente scuola, volontariato ed associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali.

Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta.

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine.

Nell’ottica di intervento nell’ambito delle politiche sociali si collocano i corsi di formazione con finalità di prosecuzione del lavoro (Cup).

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Le risorse umane previste nella missione sono quelle in dotazione dl Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	41.123,97	6.19%	41.123,97	6.07%	41.123,97	6.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.197,03	0.33%	2.197,03	0.32%	2.197,03	0.32%
Acquisto di beni e servizi	448.910,10	67.52%	450.661,33	66.54%	452.718,18	66.63%
Trasferimenti correnti	166.457,52	25.04%	178.041,59	26.29%	179.041,59	26.35%
Interessi passivi	6.172,72	0.93%	5.250,60	0.78%	4.327,94	0.64%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	664.861,34		677.274,52		679.408,71	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: DOTT.SSA GALIZIA ALESSANDRA

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	1.688.616,70	100%	1.786.525,63	100%	1.911.269,83	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.688.616,70		1.786.525,63		1.911.269,83	

Missione M050

Debito pubblico

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: DOTT.SSA GALIZIA ALESSANDRA

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Corretta gestione del debito residuo.

Corretta gestione del debito residuo.

Il Personale assegnato in dotazione al Responsabile del Programma.

Le Risorse strumentali sono quelle assegnate al Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	343.033,76	100%	374.196,98	100%	384.761,57	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento		0%		0%		0%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	343.033,76		374.196,98		384.761,57	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Responsabile: DOTT.SSA GALIZIA ALESSANDRA

Il Programma prevede la gestione dell'anticipazione di tesoreria.

Tenere sotto controllo il ricorso all'anticipazione di tesoreria con un 'attenta gestione di cassa ed il potenziamento delle entrate.

Il personale è quello in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%		0%		0%
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.151.263,31	100%	2.379.363,96	100%	2.076.177,36	100%
TOTALE MISSIONE	2.151.263,31		2.379.363,96		2.076.177,36	

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)													
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)													
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							TOTALE	
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)		Altre entrate
M001000000000													
Servizi istituzionali e generali e di gestione													
1.896.720,03	1.990.541,70	1.986.902,48	5.874.164,21	5.874.164,21	5.874.164,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.874.164,21
M002000000000													
Giustizia													
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M003000000000													
Ordine pubblico e sicurezza													
233.449,39	234.546,09	234.546,09	702.541,57	702.541,57	575.253,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.287,96	702.541,57
M004000000000													
Istruzione e diritto allo studio													
732.290,97	731.252,71	730.173,48	2.193.717,16	2.193.717,16	2.147.193,70	46.523,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.193.717,16
M005000000000													
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali													
46.443,82	45.724,49	44.971,57	137.139,88	137.139,88	122.139,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	137.139,88
M006000000000													
Politiche giovanili, sport e tempo libero													
14.188,23	14.120,20	14.049,63	42.358,06	42.358,06	34.858,06	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.358,06
M007000000000													
Turismo													
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M008000000000													
Assetto del territorio ed edilizia abitativa													

Denominazione del programma (1)											
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)											
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE	
1.149.602,83	53.414,38	51.370,32	784.000,00	310.208,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.254.387,53	
M009000000000											
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
2.203.319,76	2.147.357,92	2.146.979,97	299.678,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.058.675,44	6.497.657,65	
M010000000000											
Trasporti e diritto alla mobilità											
2.283.227,00	622.549,03	620.977,44	1.916.311,17	589.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.526.753,47	
M011000000000											
Soccorso civile											
4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	
M012000000000											
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
664.861,34	677.274,52	679.408,71	0,00	687.614,10	0,00	0,00	0,00	0,00	381.307,94	2.021.544,57	
M013000000000											
Tutela della salute											
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M014000000000											
Sviluppo economico e competitività											
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M015000000000											
Politiche per il lavoro e la formazione professionale											

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE	
M01600000000												
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01700000000												
Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01800000000												
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01900000000												
Relazioni internazionali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M02000000000												
Fondi e accantonamenti												
1.688.616,70	1.786.525,63	1.911.269,83	5.386.412,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.386.412,16
M05000000000												
Debito pubblico												
343.033,76	374.196,98	384.761,57	1.101.992,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.992,31
M06000000000												
Anticipazioni finanziarie												
2.151.263,31	2.379.363,96	2.076.177,36	6.606.804,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.606.804,63
TOTALE GENERALE												
13.411.017,14	11.060.867,61	10.885.588,45	35.357.473,20	3.046.513,03	1.574.686,27	0,00	0,00	0,00	0,00	6.582.271,34	0,00	35.357.473,20

Sezione Operativa

Parte Seconda

2022 - 2024

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

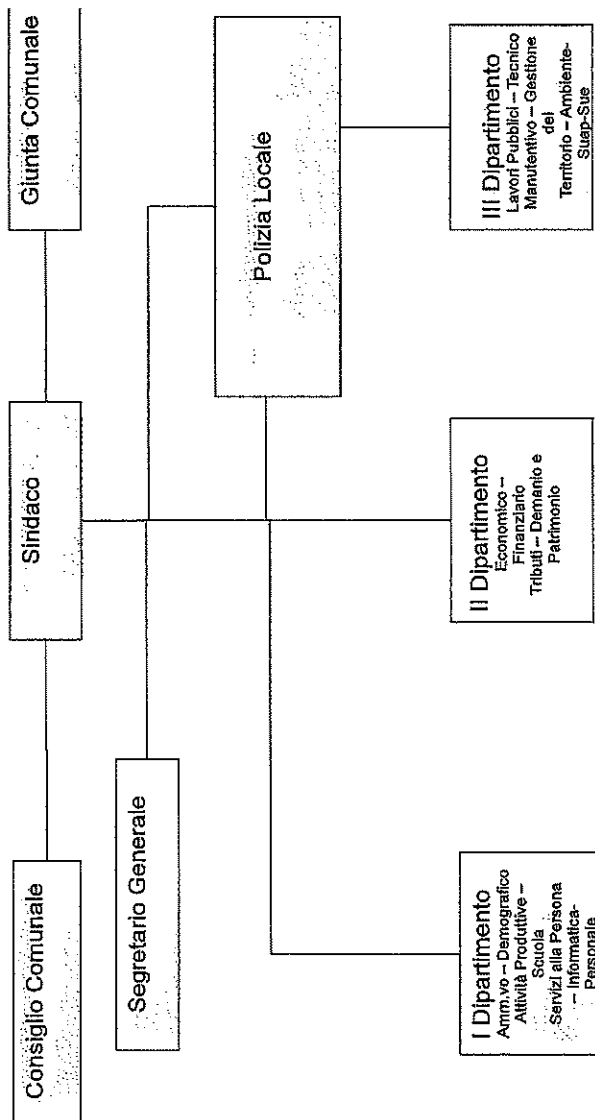
Ogni missione ha l'obiettivo strategico di adottare gli strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

Nello specifico segue la programmazione del personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni, per la programmazione triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori da realizzare si rimanda all'adozione di specifico atto.

a) L'organizzazione dell'ente

Nel rispetto del principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico (proprie degli organi politici) e quelle gestionali di competenza della struttura amministrativa, il Comune di Cave si avvale di un'organizzazione costituita, in primo luogo, da persone con ruoli e funzioni diverse e poi da dotazioni strumentali e attrezzature, da risorse finanziarie, ecc.

L'organigramma.



I DIPARTIMENTO Dirigente Segretario Comunale ad interim (posto dirigenziale vacante)

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuola - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica				
COGNOME		Segreteria - Protocollo - Notifiche		
		NOME	QUALIFICA	Cat. Eco
Mastrantonio		Rita	Istruttore Amministrativo	C2
Bruni		Maria Teresa	Esecutore	B1
Bondioli		Barbara	Esecutore	B2
				B1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuola - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica				
COGNOME		Scuola - Servizi alla Persona e Collettività		
		NOME	QUALIFICA	Cat. Eco
Proletti		Simone	Assistente Sociale	D4
Foschi		Antonella	Istruttore Direttivo	D3
Marra		Lucia Natalia	Istruttore Amministrativo	C5
				C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuola - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica - Personale parte giuridica

COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glur
Moroni	Marina	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Riccardi	Anna	Esecutore	B6	B1
	Posizione da ricoprire	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Corrado	Costanzi	Istruttore Direttivo	Comando da Lariano - D6	D1
	Posizione da ricoprire	Istruttore Amministrativo	C3	C1

II DIPARTIMENTO

Dirigente - Galizia Alessandra

Dipartimento I - Economico-finanziario - Tributi - Denario e Patrimonio				
Ragioneria e Bilancio - Tributi - Economato - Patrimonio				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glur
Sidgrano	Mario	Istruttore Contabile	C2 (Qualifica)	C1
Mastrotucci	Maurizio	Istruttore Amministrativo	C4	C1
Ciprari	Flavio	Istruttore Amministrativo	C5	C1
Mariani	Franco	Istruttore Amministrativo	C2	C1
	Posizione da ricoprire	Istruttore Contabile	B1	D1

III DIPARTIMENTO

Dirigente - Elio Zimpi

Dipartimento III - Lavoro Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente				
Lavori Pubblici - Tecnico Manutentivo				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glur
Bardelloni	Paola	Istruttore Tecnico	D1	D1
Visani	Francesco Maria	Istruttore Tecnico	C2	C1
Zampatori	Simone	Esecutore	B7	B1
Ronci	Stefano	Operai Specto Macchi Comp	B5	B3
Magnesi	Ugo	Operario	A4	A1

Dipartimento III - Lavoro Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente				
Gestione del Territorio - Ambiente				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glur
Chierischi	Posizione da ricoprire	Istruttore Geometra	C1	C1
	Paola	Istruttore Contabile	C2	C1
	Posizione da ricoprire	Istruttore Geometra	C1	C1

POLIZIA LOCALE

Comandante Moroni Franco				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glur
Moroni	Franco	Istruttore di Vigilanza	D2	D1
Unioi	Tito Livio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Tredicini	Valentina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Letterello	Elisina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Gigli	Valerio	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Novelli	Caterina	Istruttore di Vigilanza	C1	C1
	Posizione da ricoprire	Istruttore di Vigilanza	C1	C1
	Posizione da ricoprire	Istruttore di Vigilanza	C1	C1

PIANO OCCUPAZIONALE 2021

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2021				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
I	Istruttore Tecnico (Dipartimento Tecnico)	C1	utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 29.792,87
I	Istruttore Amministrativo (Dipartimento Amm)	C1	utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità - scorrimento graduatoria	€ 29.792,87
I	Istruttore Direttivo (Dipartimento Finanziario)	D1	utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 32.416,29
I	Istruttore di Vigilanza (Polizia Locale)	C1	utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 29.792,87
I	Istruttore Contabile (Dipartimento Finanziario)	C1	Trasformazione da part-time (35 ore) a full-time (36 ore)	€ 1013,34
			Totale	€ 122.808,24 (oneri compresi)

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2022				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
I	Istruttore Tecnico (Dipartimento Tecnico)	C1 a 18 ore	Concorso/utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 14.896,43
I	Istruttore Amministrativo (Dipartimento Amm)	C1	Concorso/utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 29.792,87
I	Istruttore di Vigilanza (Polizia Locale)	C1 a 18 ore	utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 14.896,43
I	Istruttore Direttivo (Dipartimento Amm)	D1	Concorso/utilizzo graduatoria altri enti/ mobilità	€ 32.416,29
			Totale	€ 92.002,02

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2023				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1 del D.L. 112/2008 si prevede l'alienazione degli immobili acquisiti a titolo gratuito nel patrimonio disponibile dell'Ente ai sensi del federalismo demaniale e gli immobili di Via Prenestina Nuova e Viale Giulio Venzi, dando atto che l'elenco degli immobili oggetto del presente piano ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli stessi effetti della trascrizione nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

2